

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Famiglia, solidarietà sociale, volontariato e pari opportunità

D.d.g. 20 marzo 2015 - n. 2223

Piano esecutivo regionale di attuazione della garanzia per i giovani in Lombardia - Avviso per la selezione di n. 912 volontari da impiegare in progetti di servizio civile regionale - (ex d.g.r. 1889/2014)

IL DIRETTORE GENERALE

Richiamati:

- Il regolamento (UE) n. 1303/2013 e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio che sostiene, all'art. 16, l'«Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile»;
- La comunicazione della Commissione COM (2013) 144, «Youth Employment Initiative»;
- La comunicazione della Commissione COM (2010) 491 «Strategia per la parità tra donne e uomini 2010-2015»;
- La comunicazione della Commissione COM (2010) 2020 «Europa 2020 Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva»;
- La raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 sull'istituzione di una garanzia per i giovani (2013/C/120/01);
- L'accordo di Partenariato del 18 aprile 2014, che individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;

Vista la legge 6 marzo 2001 n.64 «Istituzione del Servizio Civile Nazionale» che stabilisce che, a decorrere dalla data della sospensione del servizio obbligatorio militare di leva, il Servizio Civile è prestato su base esclusivamente volontaria;

Visto il decreto legislativo 5 aprile 2002, n.77 «Disciplina del Servizio Civile Nazionale a norma dell'articolo 2 della legge 6 marzo 2001, n.64»;

Vista la legge regionale n. 2 del 3 gennaio 2006 «Servizio civile in Lombardia», in particolare agli artt. 1 e 8, dove viene data definizione delle finalità e delle attività necessarie alla realizzazione di progetti sperimentali di servizio civile lombardo;

Visto il regolamento regionale n. 2 del 22 febbraio 2007 ad oggetto: «attuazione della legge regionale n. 2 del 3 gennaio 2006 (servizio civile in Lombardia)»;

Visto il decreto della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale e Volontariato, n. 6159 del 1° luglio 2014 «Procedura per l'iscrizione, la tenuta e l'aggiornamento dell'albo regionale degli enti di servizio civile» che ha definito le modalità per l'iscrizione degli enti alla sezione Anagrafica ed alla Sezione Speciale;

Vista la d.g.r. X/1761 del 8 maggio 2014 «Determinazione in merito alla convenzione tra Regione Lombardia e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per le Politiche Attive e Passive del Lavoro per l'attuazione della iniziativa europea per l'occupazione dei giovani»;

Vista la d.g.r. X/1889 del 30 maggio 2014 «Approvazione del piano esecutivo regionale di attuazione della garanzia per i giovani»;

Vista la d.g.r. X/2675 del 21 novembre 2014 «Programma garanzia giovani - Avviso per la presentazione dei progetti a valenza regionale da parte degli enti iscritti alla sezione speciale dell'albo regionale degli enti di servizio civile»;

Vista la d.g.r. X/3205 del 26 febbraio 2015 «Programma Garanzia Giovani - Misura Servizio civile - Determinazione in ordine

all'approvazione dello schema di convenzione tra Regione ed enti di servizio civile regione e dello schema di contratto con il giovane volontario in servizio civile regionale»;

Dato atto che con dd.d.s. n. 978 del 11 febbraio 2015, n. 1354 del 24 febbraio 2015, n. 1977 del 16 marzo 2015 si è provveduto ad autorizzare i primi 27 enti di servizio civile regionale per l'attuazione della misura di servizio civile regionale in programma garanzia giovani, per n. 912 postazioni di volontari;

Ritenuto pertanto di indire avviso per la selezione di n. 912 volontari di età compresa tra i 18 e 28 anni, da impegnare nella realizzazione del percorso di volontariato di servizio civile presso di enti di servizio civile autorizzati nell'ambito del Programma Garanzia Giovani, per un periodo non inferiore agli 8 mesi e non superiore ai 12 mesi, così come da allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto altresì di adottare specifici strumenti a supporto della gestione del su citato avviso, così come da allegato B), C), D), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Preso atto della sentenza n. 111/2014 - Consiglio di Stato - Sezione Prima - Adunanza di sezione del 8 gennaio 2014, ad oggetto «quesito in ordine alla possibile esclusione dei compensi attribuiti ai volontari in servizio civile dalla base imponibile I.R.A.P.», che ritiene di escludere la riconducibilità dei compensi erogati ai volontari di servizio civile alla categoria dei redditi assimilabili a quelli da lavoro dipendente e ai redditi professionali, sia pure occasionali, e che, dunque il compenso ricevuto non rientra nella base imponibile IRAP;

Considerato che, secondo quanto disposto dalla d.g.r. 3205/2015, si è provveduto ad avviare, in via cautelativa, specifico percorso di richiesta di interpretazione autentica all'Agenzia delle entrate, in data 2 marzo 2015 Prot. G1.2015.0002271;

Dato atto che le risorse disponibili per il presente avviso ammontano a euro 5.380.800,00 su complessive euro 7.500.000,00 assegnati alla misura servizio civile nel piano esecutivo regionale;

Rilevato che:

- Regione Lombardia ha scelto di adottare, per la gestione delle risorse attribuite al PON YEL, il circuito finanziario gestito direttamente dal Ministero del Lavoro, per il tramite di apposita contabilità speciale presso la tesoreria centrale dello Stato, su cui affluiranno le risorse del PON YEL;
- Il Ministero del Lavoro, in quanto Amministrazione titolare del Programma YEL, provvederà ad effettuare i pagamenti in favore dei beneficiari finali per il tramite del Ministero dell'Economia e delle Finanze- RGS IGRUE, sulla base delle richieste di erogazione trasmesse da Regione Lombardia;

Verificata da parte del Dirigente della Struttura Promozione della Famiglia e del Volontariato la regolarità dell'istruttoria del procedimento;

Vista la legge regionale 20/2008 e successive modifiche ed integrazioni, nonché i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

Vista la legge 34/78 e successive modifiche e integrazioni nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la d.g.r. 20 marzo 2013 n. 3 con la quale è stata costituita la Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale e Volontariato ora ridenominata Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Volontariato e Pari Opportunità;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare l'avviso di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la selezione di n. 912 giovani, di età compresa tra i 18 e i 28 anni, da impegnare nella realizzazione del percorso di volontariato di servizio civile presso di enti di servizio civile autorizzati nell'ambito del Programma Garanzia Giovani, per un periodo non inferiore agli 8 mesi e non superiore ai 12 mesi;
2. di approvare gli allegati B), C), D), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quali strumenti a supporto delle procedure di gestione del su citato avviso;
3. di stabilire che le risorse disponibili per il presente avviso ammontano a euro 5.380.800,00 su complessive euro 7.500.000,00 assegnati alla misura servizio civile nel piano esecutivo regionale di cui al programma garanzia giovani;

4. di stabilire che l'avviso di cui al punto 1) sarà gestito dalla Struttura Promozione della Famiglia e del Volontariato;
5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet www.regione.lombardia.it.

Il direttore generale
Giovanni Daverio

ALLEGATO A

AVVISO PER LA SELEZIONE DI N. 912 VOLONTARI DA IMPIEGARE IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE REGIONALE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA "GARANZIA GIOVANI" - EX DGR 1889/2014

- 1. FINALITÀ DELL'AVVISO**
- 2. RISORSE FINANZIARIE**
- 3. CHI PUÒ PRESENTARE LA DOMANDA**
- 4. SOGGETTI TITOLATI ALLA PRESA IN CARICO**
- 5. PROGETTI E POSTI DISPONIBILI**
- 6. MODALITÀ DI ACCESSO AL PROGRAMMA**
- 7. SERVIZI AMMISSIBILI**
- 8. ATTUAZIONE DEL PROGETTO INDIVIDUALE DI SERVIZIO CIVILE**
 - 8.1 *Attuazione del percorso di servizio civile*
 - 8.2 *Il ruolo del partenariato*
 - 8.3 *Monitoraggio*
 - 8.4 *Rendicontazione delle spese*
 - 8.5 *La tracciabilità dei flussi finanziari*
- 9. ATTIVITÀ DI CONTROLLI**
- 10. TEMPI E SCADENZE**
- 11. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E NORME GENERALI**
- 12. CHIARIMENTI ED INFORMAZIONI**
- 13. RIFERIMENTI NORMATIVI**

1. FINALITÀ DELL'AVVISO

Il presente avviso costituisce attuazione della d.g.r. 1889/2014 e della d.g.r. 2675/2014 per l'avvio in servizio civile di n. 912 volontari, a seguito della definizione degli enti ammessi all'attuazione della misura di servizio civile nell'ambito del programma garanzia giovani, di cui ai d.d.s. n. 978 del 11/2/2015 e ss.mm.ii.

L'avvio in servizio civile potrà avvenire a partire da aprile 2015.

La durata del servizio è per un periodo non inferiore agli 8 mesi e non superiore ai 12 mesi.

Tale periodo decorre dalla data di sottoscrizione del contratto di servizio civile, quale data di inizio del progetto individuale.

Fermo restando quanto stabilito all'art.2 dello schema di contratto di cui alla d.g.r. 3205/2015, si precisa che l'attività formativa prevista dovrà essere erogata entro i primi trenta giorni dall'avvio del giovane al servizio civile.

Suddetto periodo dovrà essere conteggiato con esclusione dei giorni di sabato e festivi.

2. RISORSE FINANZIARIE

Le risorse disponibili per il presente avviso ammontano a euro 7.500.000,00, secondo quanto disposto dalla d.g.r. 1889/2014.

Nell'ambito del monitoraggio dell'andamento dell'avviso, Regione Lombardia si riserva di rimodulare le risorse finanziarie messe a disposizione.

3. CHI PUÒ PRESENTARE LA DOMANDA

Al momento dell'adesione a Garanzia Giovani, i destinatari devono possedere, pena l'esclusione i seguenti requisiti:

- età compresa tra i 18 anni e i 28 anni compiuti, in ottemperanza a quanto disposto dal d.lgs. 77/2002 relativamente alla definizione dell'età di accesso al percorso di servizio civile;
- essere inoccupati o disoccupati ai sensi del d.lgs. n. 181/2000;
- non essere iscritti a percorsi di istruzione o formazione professionali ovvero percorsi universitari e terziari;
- non avere in corso di svolgimento attività di servizio civile o un tirocinio extra-curriculare;
- non avere in corso di svolgimento interventi di politiche attive attuate con Dote Unica Lavoro;
- essere in condizione di regolarità sul territorio nazionale¹;

1 A seguito di sentenza n. 20661/14 Corte Suprema di Cassazione Sezioni Unite Civili

- essere cittadini italiani;
- essere cittadini dell'Unione europea;
- essere familiari dei cittadini dell'Unione europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
- titolari di permesso di soggiorno per asilo;
- titolari di permesso per protezione sussidiaria in conformità alle norme nazionali.

Serie Ordinaria n. 13 - Venerdì 27 marzo 2015

- non aver riportato condanna penale, anche non definitiva, alla pena della reclusione superiore ad un anno per delitto non colposo ovvero ad una pena della reclusione anche di entità inferiore per un delitto contro la persona o concernente detenzione, uso, porto, trasporto, importazione o esportazione illecita di armi o materie esplodenti, ovvero per delitti riguardanti l'appartenenza o il favoreggiamento a gruppi eversivi, terroristici o di criminalità organizzata;

La verifica degli stessi è onere degli enti che prende in carico il giovane che dovrà conservare la relativa documentazione agli atti.

Il giovane deve essere in possesso dei requisiti al momento della registrazione al Programma e dovrà mantenere gli stessi, ad eccezione dei limiti di età, sino al termine del servizio civile.

La verifica del permanere dei requisiti è onere dei soggetti titolari alla presa in carico di cui al successivo punto 4).

Non costituisce causa ostativa alla presentazione della domanda di servizio civile regionale per l'attuazione del programma garanzia giovani l'aver già svolto il servizio civile nazionale, ai sensi della legge n. 64 del 2001.

4. SOGGETTI TITOLATI ALLA PRESA IN CARICO

I Soggetti titolari alla presa in carico dei giovani di cui al precedente punto 3) sono gli enti di servizio civile, iscritti alla sezione speciale dell'Albo Regionale, istituito con decreto 6159 del 1/7/2014, e ammessi all'attuazione della misura di servizio civile nell'ambito del programma garanzia giovani, di cui al d.d.s. n. 978/2015 e ss.mm.ii.

L'ente, per il tramite del responsabile di progetto e secondo quanto disposto dalla convenzione sottoscritta (ex d.g.r 3250/2015), svolge l'attività di coordinamento del percorso, in tutte le sue articolazioni e manifestazioni, per le diverse sedi e con i tutor in esso presenti, rispondendo direttamente alla struttura regionale competente.

Tale attività non può essere in nessun caso affidata a soggetti diversi dall'ente ammesso all'attuazione della misura nel programma garanzia giovani.

5. PROGETTI E POSTI DISPONIBILI

Le informazioni concernenti i progetti approvati verranno pubblicati sul portale regionale, al link www.garanzীগiovani.regione.lombardia.it nonché sulla home page dei siti internet degli enti titolari della progettazione.

Tutte le informazioni concernere il dettaglio delle sedi di attuazione, delle attività nelle quali i volontari saranno impiegati, i servizi offerti dagli enti nonché le condizioni di espletamento del servizio, potranno essere, altresì richieste direttamente agli enti che attiveranno il progetto ammesso all'attuazione nell'ambito del programma garanzia giovani.

6. MODALITA' DI ACCESSO AL PROGRAMMA

6.1 Registrazione e adesione al Programma Garanzia Giovani

Per effettuare la registrazione e l'adesione al programma Garanzia Giovani i giovani accedono al portale regionale dedicato (www.garanzীগiovani.regione.lombardia.it) e selezionano l'ente di servizio civile e l'ambito di interesse (ambiente, assistenza, educazione e promozione culturale, patrimonio artistico e culturale, protezione civile).

E' possibile selezionare uno solo degli enti di servizio civile che risultano dall'elenco.

Gli enti di servizio civile sono tenuti a convocare i giovani che hanno aderito al Programma Garanzia Giovani-servizio civile, preferibilmente entro 60 gg dall'adesione.

L'ente di servizio civile scelto è tenuto a prendere contatto con tutti i giovani, anche se numericamente superiori al fabbisogno indicato nell'ambito del progetto approvato con d.d.u.s n. 978 del 11/2/2015 e ss.mm.ii. Tale caso è da definirsi tra quelli indicati a sistema come "non presenza di offerta compatibile". Il giovane, in tempi brevi, potrà scegliere un nuovo ente accreditato nella misura servizio civile e/o nelle altre misure previste dal programma garanzia giovani.

L'ente è tenuto a comunicare tempestivamente alla Struttura Promozione della Famiglia e del Volontariato il raggiungimento del numero di posti disponibili come da progetto approvato, all'indirizzo via pec: famiglia@pec.regione.lombardia.it.

L'ente scelto è tenuto a tracciare a sistema l'avvenuta convocazione, indicando le motivazioni che lo hanno indotto a non prendere in carico il giovane.

Nel caso il giovane volontario non si presenti al primo colloquio è data possibilità di seconda convocazione.

Decorso il termine dei 60 gg dall'adesione, se il giovane a seguito di verifica regionale, risulta non ancora preso in carico, l'ente verrà invitato a procedere entro e non oltre i successivi 15 giorni.

Il giovane convocato si presenta all'ente e viene preso in carico, al fine della verifica dell'idoneità e successivamente alla redazione del progetto individuale. L'ente è tenuto a tracciare a sistema l'avvenuta convocazione, il colloquio tenuto con il giovane, l'accettazione ad essere preso in carico, la verifica dell'idoneità e la definizione del relativo progetto individuale.

In relazione all'accertamento dell'idoneità dei giovani si precisa che la verifica della stessa si dovrà tener conto, in particolare, delle esperienze e delle attitudini nonché della compatibilità degli stessi con il contesto operativo dove si realizza il progetto e con la tipologia della popolazione a cui il progetto si rivolge.

Inoltre, se il giovane:

- Effettua il colloquio con l'ente ma rifiuta la presa in carico: l'adesione viene disattivata. Il giovane può comunque iscriversi al Programma perdendo, relativamente, ai tempi di chiamata, le priorità collegate alla precedente iscrizione;
- Effettua il colloquio con l'ente ma non ha i requisiti di accesso: l'adesione viene cancellata. A seguito della cancellazione, il giovane che torna in possesso dei requisiti, può comunque iscriversi al Programma perdendo, relativamente ai tempi di chiamata, le priorità collegate alla precedente iscrizione;
- Viene contattato dall'operatore ma non si presenta al colloquio (in seconda convocazione) e nemmeno evidenzia la comprovata impossibilità derivante da situazioni di forza maggiore. Tale situazione è comparabile alla rinuncia e pertanto si provvede all'annullamento d'ufficio. A seguito dell'annullamento il giovane può comunque iscriversi al Programma perdendo, relativamente ai tempi di chiamata, le priorità collegate alla precedente iscrizione;

- Effettua il colloquio con l'ente ma non risulta idoneo: l'adesione alla misura servizio civile è dall'ente rifiutata per mancanza di offerta compatibile e il giovane può accedere ad altra misura prevista nel programma garanzia giovani, ivi compreso altro ambito di servizio civile.

Queste casistiche sono tracciate dall'ente nel sistema informativo.

Nel caso di rinuncia del giovane volontario in servizio civile durante la realizzazione del percorso, la stessa dovrà essere redatta su apposito modulo e appositamente registrata a sistema; in tal caso l'ente ha la facoltà di procedere all'individuazione di altri giovani, attingendo alla lista dei giovani risultati idonei, ma non selezionati per mancanza di posti. Nel caso di sia stata formata tale lista, l'ente dovrà provvedere alla relativa pubblicizzazione, al fine di procedere all'evidenza della disponibilità verificata, fatto salvo la sussistenza del requisito della durata minima del percorso, così come previsto dalla d.g.r. 2675/2014 e 3250/2015.

Qualora il giovane non abbia provveduto autonomamente all'adesione e si rivolga direttamente ad un ente di servizio civile titolato alla presa in carico, questi lo supporta negli adempimenti sopra indicati.

7. SERVIZI AMMISSIBILI

| DESCRIZIONE | COSTO | MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO |
|---|---|--|
| ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO CIVILE | EURO 433,80 su base mensile | A rendicontazione trimestrale(l°trimestre) e a seguire mensile |
| FORMAZIONE GENERALE E SPECIFICA | // // | A carico dell'ente |
| ATTIVITÀ DI TUTORAGGIO E DI AVVICINAMENTO AL MONDO DEL LAVORO | EURO 204,00 a persona per l'intero periodo corrispondenti a euro 17 mensili x 12 mensilità) | Al termine del percorso e per attività di tutoraggio e di avvicinamento al mondo del lavoro. Durata minima di 3 mesi e massimo di 12 mesi |
| SERVIZIO DI ASSICURAZIONE | EURO 47,15 a persona per l'intero periodo | A carico di Regione Lombardia |

L'ente non può percepire altri finanziamenti a copertura delle stesse unità di costo

8. ATTUAZIONE DEL PROGETTO INDIVIDUALE DI SERVIZIO CIVILE

8.1 Attuazione del percorso di servizio civile

L'ente titolato alla presa in carico definisce con il giovane il progetto individuale, composto dalle attività nelle quali il giovane volontario sarà impegnato, della sede/i in cui presterà il servizio civile, i servizi offerti (formazione, tutor ecc.), secondo quanto già contenuto nel progetto ammesso all'attuazione del programma garanzia giovani di cui al d.d.s n. 978 del 11/2/2015 e ss.mm.ii.

Il Progetto Individuale dovrà essere redatto, secondo il format messo a sistema, entro 30 giorni dalla presa in carico.

Nel progetto individuale dovrà essere indicato il tutor di sede, la cui funzione, come indicato nella d.g.r. 2675/2014 è quella di affiancare il giovane nel suo percorso. Per la realizzazione di tale attività dovrà essere predisposto specifico timesheet, da parte dell'ente titolato. Presso lo stesso, dovranno inoltre essere disponibile i CV e i contratti delle professionalità coinvolte.

Tale attività è da considerarsi comprensiva della funzione di supervisione che potrà essere effettuata periodicamente con i giovani volontari coinvolti.

I documenti prodotti devono essere forniti in copia al destinatario e trattenuti nella sede dell'ente titolare di progetto.

Presupposto per il perfezionamento e la conferma del Progetto Individuale è la trasmissione, da parte dell'ente titolato alla presa in carico, di una Dichiarazione Riassuntiva Unica, firmata dal legale rappresentante o da altro soggetto autorizzato alla firma (responsabile dell'ente) e contenente i dati necessari per il riconoscimento dei servizi erogati e della relativa anticipazione.

L'avvio del servizio civile dei volontari dovrà essere preceduto dalla sottoscrizione del contratto di servizio civile regionale, firmato dal Direttore Generale della Direzione Famiglia, Solidarietà Sociale, Volontariato e Pari Opportunità, che dovrà essere scaricato dall'ente, compilando le parti riferite al dettaglio della tipologia di servizio civile che volontario andrà ad attivare.

Il contratto in formato cartaceo dovrà essere conservato dall'ente per tutta la durata del programma e caricato a sistema.

Nel contratto sono indicati la sede di assegnazione, la data di inizio e di fine servizio, l'entità dell'assegno, la copertura assicurativa, gli obblighi di servizio e le relative responsabilità/sanzioni.

I volontari di servizio civile si impegnano ad espletare il servizio per tutta la sua durata, a svolgere tutte le attività previste nel progetto individuale, osservando le disposizioni indicate nel contratto di servizio civile, le prescrizioni impartite dall'ente di servizio civile relativamente all'organizzazione del servizio e alle particolari condizioni di espletamento, rispettando l'orario di servizio, e firmando l'apposito modulo di presenza, nel format presente.

I volontari di servizio civile non possono interrompere il servizio prima del terzo mese dello svolgimento dello stesso. L'interruzione del servizio prima della scadenza prevista comporta la decadenza dei benefici eventualmente previsti dallo specifico progetto.

I volontari in servizio civile, secondo il disposto dell'art.6 dello schema tipo di contratto di cui alla d.g.r. 3250/2015, potranno assentarsi, per esigenze personali per un massimo di 20 gg o per malattia per un massimo di 15 gg. In suddetto periodo non verrà effettuata riduzione alcuna né da un punto di vista del computo delle ore complessivamente previste né da un punto di vista economico finanziario. Decorso tale termine, al volontario in servizio civile verrà ridotto l'assegno di indennità, in misura proporzionale, fatta salvo la possibilità di recupero del periodo di assenza, compatibilmente con quanto previsto nel progetto individuale stesso. In caso di malattia superiore ai 30 gg o di assenza ingiustificata oltre i 3 giorni, il giovane è escluso dalla prosecuzione del percorso e l'ente dovrà provvedere alla sua disattivazione a sistema, provvedendo, altresì, all'eventuale sostituzione, fatto salvo la sussistenza del requisito della durata minima del percorso.

Nel caso di volontarie in stato di gravidanza, in linea generale, è fatto divieto di prestare servizio, di norma, durante i due mesi precedenti ed i tre mesi seguenti al parto, fatto salvo le condizioni specifiche di cui all'art.6 dello schema tipo di contratto. Alla volontaria in maternità è corrisposto, per tutto il periodo di astensione previsto, l'assegno di indennità di servizio civile ridotto di un terzo.

Serie Ordinaria n. 13 - Venerdì 27 marzo 2015

I volontari di servizio civile hanno la possibilità di accedere, al termine del servizio, ad altre politiche regionali, ad eccezione di quelle attuate nell'ambito del Piano regionale di attuazione della Garanzia Giovani.

Nel caso in cui il volontario rinunci a prestare servizio civile o sia assente senza alcun giustificato motivo e non risulti contattabile dall'operatore stesso, quest'ultimo potrà comunicare, tramite il sistema informativo, la rinuncia.

In questi casi l'adesione viene disattivata inibendo ulteriore accesso al Programma Garanzia Giovani.

8.2 Il ruolo del partenariato

Nell'ambito dei progetti ammessi all'attuazione della misura servizio civile del programma garanzia giovani, un ruolo particolare riveste il rapporto di partenariato. Esso è attivato sia con enti profit che non profit. Il rapporto di partenariato dovrà essere formalizzato con specifico atto, prima dell'attivazione del percorso del giovane e conservato presso la sede dell'ente di servizio civile.

Il partenariato non rientra nella fattispecie dell'affidamento di attività a terzi, configurandosi come forma di collaborazione di più soggetti che condividono finalità e obiettivi di un percorso.

In tal caso, nella definizione del progetto individuale, in forma descrittiva, si renderà necessario riportare gli enti, il ruolo, le attività che realizzeranno nel corso del percorso di servizio civile del giovane volontario.

I casi diversi dal partenariato, in cui parte delle attività viene svolta da enti terzi rientra nella tipologia degli affidamenti a terzi. Le procedure per l'individuazione dei soggetti fornitori di beni o servizi tengono conto delle previsioni normative vigenti, ancorché il costo non sia coperto con le risorse finanziarie di cui al programma garanzia giovani.

Infine, nel caso di contratti individuali, si fa riferimento, in particolare a quanto disciplinato in materia per gli enti pubblici.

La procedura si completa, in tutti i casi, con la sottoscrizione del contratto che regolerà i rapporti con il soggetto per la prestazione professionale indicata in sede progettuale.

8.3 Monitoraggio

Con riferimento alle diverse fasi di realizzazione il percorso di servizio civile sarà monitorato, con cadenza trimestrale, attraverso la quantificazione dei seguenti indicatori:

- Indicatori di realizzazione

- 1) Soggetti che hanno aderito all'iniziativa registrandosi tramite uno dei canali previsti dal Piano regionale Programma Garanzia Giovani
- 2) Soggetti registrati che, dopo essere stati contattati dall'ente di servizio civile, si presentano e completano l'iter (idoneità)
- 3) Soggetti presi in carico dall'ente di servizio civile e che per cui è stato redatto il Progetto Individuale
- 4) Soggetti che attuano il percorso di servizio civile

Per la quantificazione degli indicatori di cui sopra il monitoraggio si riferirà alla:

- Data di registrazione: momento in cui l'individuo aderisce all'iniziativa
- Data di iscrizione: momento in cui l'individuo, effettuato il colloquio, viene dichiarato idoneo
- Data di offerta: momento in cui viene redatto il progetto individuale
- Data di inizio: momento in cui ha inizio l'attività di volontario di servizio civile
- Data di fine: momento in cui ha fine l'attività di volontario di servizio civile

- Indicatori di copertura

- 1) Numero delle persone prese in carico sul totale delle persone che hanno svolto il colloquio
- 2) Numero degli individui che hanno avviato il percorso di servizio civile sul totale delle persone prese in carico

- Indicatori di risultato

- 1) Numero dei destinatari che concludono il percorso di servizio civile
- 2) Numero dei destinatari che completano il percorso di rilascio del libretto formativo.

A metà e a fine del percorso verrà inoltre richiesta all'ente di servizio civile titolato un report di monitoraggio, articolata in:

- **Scheda anagrafica:** con identificazione dell'Ente di servizio civile ammesso all'attuazione del programma garanzia giovani e i dati identificativi del progetto;
- **Scheda procedurale,** contenente:
 - 1) i dati relativi al monitoraggio delle attività progettuali (con descrizione dello stato di avanzamento del percorso e gli eventuali scostamenti rispetto a quanto previsto in sede di progettazione, le motivazioni di tali scostamenti e come si intende proseguire per il perseguimento degli obiettivi previsti;
 - 2) i dati relativi agli eventi di comunicazione previsti (es. convegni, workshop con i destinatari finali dei progetti);
 - 3) i dati relativi al monitoraggio delle attività effettuate

Obiettivo dei due report è fornire lo stato di attuazione del progetto complessivo dell'ente, attraverso una valutazione delle attività realizzate con indicazione delle criticità rilevate, delle buone prassi attivate.

La documentazione dovrà essere trasmessa via pec all'indirizzo: famiglia@pec.regione.lombardia.it, rispettivamente il 31 ottobre 2015 e il 30 aprile 2016.

8.4 Rendicontazione delle spese

L'Ente che ha attivato il percorso di servizio civile deve rendicontare i servizi per cui risulta erogatore, tenuto conto di quanto definito nel progetto individuale.

A seguito di inserimento dei dati inerenti ai pagamenti effettuati con i giustificativi (mandati di pagamento) e il relativo foglio presenze, la competente struttura regionale, procederà alle necessarie verifiche (controlli di primo livello), richiedendo, se nel caso, documentazione integrativa.

Relativamente all'“attivazione servizio civile”, l'ente titolato, procederà alla rendicontazione entro e non oltre 30 gg dallo scadere del primo trimestre e, successivamente su base mensile (entro il 30°giorno successivo), per tutta la durata definita nel progetto individuale.

I documenti che saranno sottoposti a verifica sono:

- Registro delle presenze
- Mandati di pagamento al giovane

Relativamente al servizio Attività di tutoraggio e di avvicinamento al mondo del lavoro la rendicontazione è a risultato. L'ente titolato procederà alla rendicontazione entro e non oltre 30 gg dalla data di chiusura del percorso.

I documenti che saranno sottoposti a verifica sono:

- Mandati di pagamento per voucher di tutoraggio con indicazione delle ore e dei mesi di attività

A seguito di verifica istruttoria da parte della Struttura Promozione della Famiglia e del Volontariato, i servizi saranno resi liquidabili se sono stati rispettati tutti i requisiti di rendicontazione, diversamente si procederà ad attivare un supplemento di istruttoria prima di procedere alla necessaria validazione.

A seguito dei controlli Regione Lombardia provvederà ad inoltrare a IGRUE tutte le informazioni necessarie per la liquidazione degli importi richiesti.

La tracciabilità dei flussi finanziari

In attuazione delle normative che disciplinano la tracciabilità dei pagamenti, come già precisato, nello schema di convenzione di cui alla d.g.r. 3250/2015, tutti i movimenti finanziari devono essere effettuati da soggetti formalmente individuati quali responsabili e devono avvenire su conti correnti dedicati, essere effettuati tramite bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità dell'operazione.

L'inosservanza delle disposizioni normative, di cui al precedente punto, comportano l'applicazione delle sanzioni in essa previste.

9. ATTIVITA' DI CONTROLLO

La struttura regionale accerta, in modalità desk e in loco:

a) per la verifica desk si procederà alla presa visione e analisi dei seguenti documenti:

- Registro delle presenze
- Mandati di pagamento al giovane
- Mandati di pagamento per attività di tutoraggio
- Il rispetto da parte degli enti accreditati alla sezione speciale dell'albo di servizio civile regionale dei requisiti previsti per la realizzazione dei progetti
- La conformità alle attività e agli obiettivi indicati nel progetto ammesso all'attuazione del programma garanzia giovani, secondo quanto contenuto nel report di monitoraggio intermedio e finale.

b) per la verifica in loco si procederà, altresì, a valutare il corretto impiego dei volontari anche tramite verifiche effettuate dal proprio personale presso le sedi di attuazione dei progetti

10. TEMPI E SCADENZE

Dal giorno 27 marzo p.v. i giovani interessati alla misura del servizio civile potranno accedere al sistema a www.garanzigiovani.regione.lombardia.it e successivamente all'avvenuta adesione al programma garanzia giovani.

La presa incarico del giovane potrà avvenire dal 27 marzo stesso, data in cui il sistema informativo sarà attivo per gli enti.

11. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E NORME GENERALI

Titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale, nella persona del suo legale rappresentante. Ai sensi dell'art. 29 del d.lgs.196/2003 responsabile interno del trattamento dei dati personale è il Direttore della Direzione Famiglia, Solidarietà Sociale, Volontariato e Pari Opportunità. I dati forniti sono trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente avviso. Il titolare del potere sostitutivo ai sensi dell'art. 2 della legge 241/90 è il Direttore Generale della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Volontariato e Pari Opportunità.

Il consenso al trattamento dei dati dovrà essere richiesto, invece, dagli enti di Servizio Civile, in qualità di soggetti privati, in base a quanto disposto dagli artt. 18 comma 4 e 23 del Codice Privacy. In fase di accoglienza del giovane presso l'ente di servizio civile, quest'ultimo sarà tenuto a richiedere il consenso al trattamento dei dati personali, secondo quanto disposto in sede di convenzione ed in ottemperanza all'art.13 del Codice Privacy, previa informativa allo stesso.

12. CHIARIMENTI ED INFORMAZIONI

Per informazioni di dettaglio concernenti l'avviso si prega di contattare:

Andreoli Claudia 02/67653541 claudia.andreoli@regione.lombardia.it

Eventuali quesiti possono essere inviati via mail a:

Mariella Ricci mariella_ricci@regione.lombardia.it

Barbara Visentin barbara_visentin@regione.lombardia.it

Per problemi tecnici relativi al sistema informativo GEF o al mancato recupero delle credenziali, si invita a scrivere esclusivamente a: assistentaweb@regione.lombardia.it o contattare il numero verde 800.131.151

13. RIFERIMENTI NORMATIVI

Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo

Serie Ordinaria n. 13 - Venerdì 27 marzo 2015

europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio; Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio che sostiene, all'art. 16, l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";

Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, "Youth Employment Initiative";

Comunicazione della Commissione COM (2010) 491 "Strategia per la parità tra donne e uomini 2010-2015";

Comunicazione della Commissione COM (2010) 2020 "Europa 2020 Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva";

Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 che delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;

Accordo di Partenariato del 18 aprile 2014, che individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;

D.G.R. X/1761 dell' 8 maggio 2014 "Determinazione in merito alla convenzione tra Regione Lombardia e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per le Politiche Attive e Passive del Lavoro per l'attuazione della iniziativa europea per l'occupazione dei giovani";

D.G.R. X/1889 del 30 maggio 2014 "Approvazione del piano esecutivo regionale di attuazione della garanzia per i giovani";

D.G.R. X/1983 del 20 giugno 2014 "Determinazioni in ordine all'attuazione della garanzia per i giovani e modifiche delle Modalità operative di dote unica lavoro di cui alla DGR del 4 ottobre 2013 n. X/748";

Legge 6 marzo 2001 n. 64 "Istituzione del servizio civile nazionale";

Decreto Legislativo 5 aprile 2002 n. 77 "Disciplina del Servizio Civile Nazionale a norma dell'art.2 della legge 6 marzo 2001 n. 64";

Legge regionale n. 2 del 3 gennaio 2006 "Servizio civile in Lombardia"

Regolamento regionale n. 2 del 22 febbraio 2007 "Attuazione della legge regionale n. 2 del 3 gennaio 2006 (servizio civile in Lombardia)";

Legge regionale 16 dicembre 2014 n. 33 "Istituzione della Leva Civica volontaria regionale";

D.G.R. X/2675 del 21/11/2014 "Programma garanzia giovani - Avviso per la presentazione dei progetti a valenza regionale da parte degli enti iscritti alla sezione speciale dell'albo regionale degli enti di servizio civile";

D.G.R.X/3205 del 26/02/2015 "Programma Garanzia Giovani-Misura Servizio civile - Determinazione in ordine all'approvazione dello schema di convenzione tra Regione ed enti di servizio civile regione e dello schema di contratto con il giovane volontario in servizio civile regionale";

D.D.U.O. 7 agosto 2014 n. 7670 - Iscrizione all'albo regionale , sezione speciale;

D.D.U.O. 25 settembre 2014 n. 8794 - Iscrizione all'albo del servizio civile regionale, sezione speciale e sezione anagrafica;

D.D.U.O. 10 novembre 2014 n. 10406 - Iscrizione all'albo del servizio civile regionale, sezione speciale

D.D.U.O 26 novembre 2014 n. 11113 - Iscrizione all'albo del servizio civile regionale, sezione speciale

D.D.U.O. 22 dicembre 2014 n. 12525 - iscrizione all'albo regionale del servizio civile regionale, sezione speciale e anagrafica

D.D.U.O 24 febbraio 2015 - n. 1348 - Iscrizione all'albo del servizio civile regionale, sezione speciale

D.D.S. 11 febbraio 2015 n. 978 - Programma Garanzia Giovani- Approvazione primo elenco degli enti di servizio civile nell'ambito del Programma Garanzia Giovani - d.g.r. n. 2675/2014

D.D.S 24 febbraio 2015 n. 1354 - Modifica ed integrazione al d.d.s 978 del 11 febbraio 2015 ad oggetto "Programma garanzia giovani- Approvazione primo elenco degli enti di servizio civile ammessi all'attuazione della misura di servizio civile nell'ambito del programma garanzia giovani - d.g.r. n. 2675/2014

D.D.S 16 marzo 2015 n. 1977-Modifica ed integrazione ai dd.s.s n. 978 del 11 febbraio 2015 e n. 1354 del 24 febbraio 2015.

MISURA SERVIZIO CIVILE**CUP E81E14000400006****Progetto Individuale****1. Destinatario**

| | | | |
|---------------------|------|-------|--|
| Cognome | Nome | | |
| Sesso | | | |
| Codice Fiscale | | | |
| Nato a | | | |
| Residente a | Via | N. | |
| _____ .CAP | | Prov. | |
| Domiciliato a | Via | N. | |
| _____ CAP | | Prov. | |
| Indirizzo email | | | |
| Recapito telefonico | | | |

Esperienza formativa

| | | | |
|------------------|-----------|--------|--|
| Titolo di studio | dettaglio | | |
| Conseguito | il | presso | |

2. Settore di impiego del progetto di servizio civile**3. Ente di servizio civile presso cui il giovane è stato preso in carico**

Denominazione

4. Responsabile di progetto

| | | |
|----------------|----------------|-------|
| Cognome e Nome | codice fiscale | ruolo |
|----------------|----------------|-------|

5. Tutor di sede

| | | |
|----------------|----------------|------------------|
| Cognome e nome | codice fiscale | titolo di studio |
|----------------|----------------|------------------|

Anni di esperienza nel settore di impiego

6. Perfil del destinatario

Nel presente riquadro vanno inseriti gli elementi emersi dal colloquio di idoneità in cui si descrivono anche le problematiche e le caratteristiche del destinatario, nonché le sue esperienze, sulla base della seguente traccia:

Possesso di altri titoli di studio oltre a quello indicato

Corsi, tirocini, applicazioni pratiche, servizio civile

Pregressa esperienza nel settore di impiego

Altre conoscenze e professionalità

Motivazione per cui ha scelto il progetto

Motivazione per cui ha scelto il percorso di servizio civile

Ogni altra informazione utile ai fini della valutazione dell'ente (personale, sociale, professionale ecc.)

7. Attività previste

Nel presente riquadro vanno inserite le attività che il destinatario effettuerà nel corso della suo percorso di servizio civile tenuto conto delle attività del progetto ammesso all'attuazione del programma garanzia giovani

[illegible]

8. Sede di servizio

| | |
|----------------|---|
| Denominazione | |
| Sede legale in | <i>Indirizzo stradale completo di numero civico</i> |
| | <i>Città</i> |
| C.A.P. | |
| Provincia | |
| Codice Fiscale | |

Si prevede che il volontario operi in sede di diversa da quella indicata: **SI** **NO**
Descrivere _____

9. Formazione generale e specifica

Breve descrizione del percorso formativo rivolto al giovane, in termini di competenze, con riferimento agli obiettivi del percorso formativo, e/o al Quadro Regionale degli Standard Professionali o ad altre competenze specifiche, secondo quanto specificato nel progetto ammesso al programma garanzia giovani

*Indicazione del periodo di attuazione.**

10. Valutazione del percorso

| |
|-----------------------------|
| Descrizione degli strumenti |
| Periodicità |

LUOGO e DATA

L'ente di servizio civile
Firma del responsabile di progetto

Il destinatario
Firma leggibile del destinatario

MISURA SERVIZIO CIVILE**CUP E81E14000400006****DICHIARAZIONE RIASSUNTIVA UNICA****OPERATORE**

ID Operatore ...

ID Unità organizzativa ...

Denominazione / Ragione Sociale ...

RESPONSABILE DELL'ENTE

Cognome ... Nome ...

Codice Fiscale ...

Ruolo ...

Il sottoscritto ... nato a ... , provincia ..., il ..., cod. fiscale ... in qualità di firmatario autorizzato, dall'operatore ..., con sede in via/piazza ..., CAP ..., prov. ...

DICHIARA

- di aver sottoscritto la convenzione con regione, che disciplina impegni e responsabilità per la realizzazione sul territorio lombardo della misura di servizio civile regionale nell'ambito del piano esecutivo regionale di cui al programma garanzia giovani e quindi di accettare senza riserve le condizioni in essa stabilite per l'erogazione dei servizi in regime di concessione;
- di aver preso in carico il Sig. /la Sig.ra

Cognome ... Nome ...

Sesso ...

Codice Fiscale ...

Nato/a a ... il

Residente a ... Via ... N. ...

Cap ... Prov. ...

Domiciliato/a a ... Via ... N. ...

Cap ... Prov. ...

Indirizzo e-mail ...

Recapito telefonico ...

Titolo di studio ... dettaglio ...

Conseguito il ... presso ...

- di aver accertato la generalità del Sig./Sig.ra ... codice fiscale ... e di averne verificato i requisiti di accesso tramite apposita autodichiarazione, sottoscritta dal giovane volontario e tenuta agli atti dall'operatore;
- di aver verificato che il destinatario avvia effettuato la registrazione e l'adesione al Programma Garanzia Giovani sul portale regionale www.garanziaiovani.regione.lombardia.it;
- di aver concordato e sottoscritto con il giovane volontario il Progetto Individuale che prevede i seguenti servizi con relativa valorizzazione economica:

| Tipologia dell'attività | Periodo di attuazione | Ore / Mesi | Valorizzazione |
|---|-----------------------|------------|----------------|
| Attivazione del servizio civile | ... | ... | ... |
| Formazione generale | ... | ... | ... |
| Formazione specifica | ... | ... | ... |
| Attività di tutoraggio e di avvicinamento al mondo del lavoro | ... | ... | ... |

per un valore economico complessivo pari a euro ...

- di aver verificato la sottoscrizione da parte del Sig./Sg.ra ... del contratto di servizio civile, completando le parti di propria competenza;
- che il termine entro cui il servizio civile si realizzerà decorre da ... e fino a ...
- di confermare che il tutor che dovrà accompagnare la persona durante il percorso di servizio civile è

Cognome ... Nome ...

Codice Fiscale ...

Titolo di studio ... Dettaglio ...

Anni di esperienza ...

Esperienza nel settore ...

- di realizzare il progetto di servizio civile nel settore ... con ambito di intervento ... per ... giorni/settimana presso la sede operativa di:

Denominazione ...

Via ... N. ...

Cap ... Prov. ...

Telefono ...

Luogo e Data ...

L'operatore
Firma CRS

_____ • _____

MISURA SERVIZIO CIVILE**CUP E81E14000400006****SCHEDA DI MONITORAGGIO**

Periodo di monitoraggio dal _____ al _____

1. Dati identificativi

| |
|-------------|
| Sede Legale |
| Indirizzo |
| Provincia |
| Città |
| CAP |

2. Responsabile del progetto

| |
|----------|
| Nome |
| Cognome |
| Telefono |
| Fax |
| Email |
| pec |

3. Descrizione avanzamento attività

- Fornire una breve descrizione dello stato di avanzamento del progetto approvato (n. volontari, attività svolte, modalità di collaborazione con altri enti, obiettivi raggiunti);
- Descrivere eventuali scostamenti rispetto al progetto avviato;
- Indicare le motivazioni di tali scostamenti;

- Indicare come si intende perseguire in fase progettuale alla luce di eventuali scostamenti.

4. Eventi di comunicazione

- Fornire una sintetica descrizione degli eventi/strumenti di comunicazione adottati nel periodo di attività considerato, allegando il materiale prodotto (destinatari, tipologia dello strumento, luogo di svolgimento, data di svolgimento)

5. Valutazione

Tenuto conto del sistema di valutazione previsto in sede di progettazione, si chiede di fornire una descrizione delle rilevazioni effettuate e le loro risultanze, in particolare in relazione a:

- Attività di formazione (generale e specifica): valutazione delle competenze acquisite
- Attività di servizio civile : valutazione sull'operato dei volontari e degli operatori a diverso titolo coinvolti
- Attività di orientamento al lavoro: presenza di un progetto professionale del giovane volontario, piano di ricerca lavoro
- Partnership: valutazione dei livelli di collaborazione attivate e del coinvolgimento del territorio.